

Crepe nella struttura di collegamento fra S.Pancrazio e Ragone

viabilità

I tecnici della Provincia segnalano la necessità di inserire l'opera nei piani di intervento 2020 - 2021



Il ponte sul Montone va rifatto

Da tempo osservato speciale, il ponte sul fiume Montone che unisce San Pancrazio a Ragone mostra particolari segni di usura. Di certo il traffico si è intensificato con la chiusura della Ravennana, e in particolare modo quello pesante che ora passa da Russi per raggiungere Forlì. Ultimamente la struttura è stata oggetto di accurati controlli e verifiche, e già a dicembre si era parlato di possibili interventi. Al momento, comunque, pur non ravvisando la necessità di una sua chiusura, i tecnici della Provincia mandano un messaggio chiaro: il ponte va rifatto e per questo sarà inserito nel piano triennale dei lavori pubblici. Il cantiere dovrebbe partire fra il 2020 e il 2021. Anche i comitati cittadini di Ragone e San Pancrazio si sono più volte espressi in merito, segnalando la pericolosità anche degli incroci che si trovano sul ponte, in particolare modo quelli che immettono in via Argine destro Montone e in via Argine sinistro

Montone, che necessitano di più visibilità in fase di immissione sulle corsie del ponte. Diverse sono le richieste e le proposte avanzate dai comitati, in particolare si segnala quella di una pista ciclabile che permetta di unire in sicurezza le due frazioni. Dal Consiglio di zona di

San Pancrazio arriva anche un'interessante proposta: ricostruire il ponte che univa le due frazioni, distrutto dai tedeschi in ritirata durante la guerra. Sarebbe un'ottima soluzione per bici e pedoni, che permetterebbe di tenere unite le due frazioni in totale sicurezza. Nel punto in cui sorgeva prima del suo abbattimento sono tutt'ora presente le rampe, che si potrebbero sfruttare per ridare vita a questo collegamento. Le due frazioni sono totalmente in sintonia su questo progetto, nei prossimi incontri pubblici sarà valutata la sua fattibilità anche con le autorità preposte.

G.Z.

notizie flash

Appuntamenti d'inverno

Sabato 26 gennaio, dalle ore 16, in Biblioteca comunale, "Nascondimenti", di e con A. Jacoli e G. Ugolini; presenta Roberto Zaccaria. Iniziativa promossa in collaborazione con la Pro Loco, per la serie Appuntamenti d'inverno con autori e le loro opere.

Al cinema Jolly

Domenica 27 gennaio, alle ore 16: "Ralph spacca Internet"; alle ore 21: "Old Man & The Gun".

Conoscere l'Europa

Martedì 29 gennaio con inizio alle ore 17.30, alla Biblioteca comunale l'Informagiovani propone *Youth Exchanges*, il programma Erasmus+ dell'Unione Europea che ti permette di viaggiare in tutta Europa gratuitamente per formarsi, acquisire e condividere conoscenze, scambiarsi idee.

Teatro: "A testa in giù"

Emilio Solfrizzi arriva a Teatro comunale **mercoledì 30 gennaio** con una commedia di Florian Zeller: "A testa in giù". Inizio ore 20.45

Solfrizzi è un esilarante Daniel, editore colto e maturo, le cui certezze improvvisamente si sgretolano di fronte alla scelta di Patrick (Bruno Armando), amico di una vita, che decide di abbandonare la moglie per mettersi con Emma (Viviana Altieri), giovane aspirante attrice. Daniel invita a cena, contro il consiglio di sua moglie, Patrick e la sua nuova partner che, giovane e carina, provoca una tempesta negli animi dei commensali, scuotendo le loro certezze, risvegliando frustrazione, gelosia e invidia. L'avventato e inopportuno invito a cena trasforma una innocua serata in una sorta di regolamento di conti fra gaffe, equivoci e incomprensioni. E Daniel si ritroverà ben presto a mettere interiormente in discussione gran parte della propria esistenza. Ma sarà la moglie Isabelle, con le sue brillanti doti di saggezza e di acuminata ironia, a salvarlo dal preoccupante precipizio. Nel difficile ruolo della coprotagonista c'è Paola Minaccioni, fuoriclasse del teatro comico e non solo. "A testa in giù" è uno spettacolo originale e sorprendente che non potrà non piacervi, se amate le commedie intelligenti. (Gioele Dix)

Al Polivalente

Giovedì 31 gennaio (e 14 febbraio), presso la sala convegni "Pier Franco Ravaglia" del Centro culturale Polivalente di via Cavour 21, avranno luogo due incontri con il medico e storico medievalista Luigi Chiarini sul tema "La Chiesa dopo l'anno mille".

Ginnastica mentale

A partire da **giovedì 31 gennaio**, al Centro Sociale "Porta Nova" si terrà un corso di ricognizione cognitiva dal titolo "La ginnastica mentale" che vedrà la partecipazione delle dottoresse Mascia Tacconi (psicologa Ausl Romagna) e Valentina Lolli (psicologa Associazione Kairos). Il corso è rivolto a tutti i soci del centro sociale "Porta Nova" con età superiore ai 60 anni e ha inizio il 31 gennaio alle ore 15.30, con termine alle ore 17.30. Si tratta di otto incontri con cadenza settimanale. Al termine del corso si terrà la conferenza "Come cambia la memoria con il passare del tempo", in cui verranno presentati anche i dati salienti emersi durante il corso. Contributo di partecipazione 30 euro per ogni iscritto. I posti sono limitati, pertanto si userà il criterio dell'ordine di iscrizione. *Iscrizione o info: Centro Sociale Porta Nova via A. Moro 2/1 - tel. 0544 582088 oppure inviare un'e-mail a portanovacentro@libero.it*



Flavio Cornacchia e Giacomo Severi

Don Mario Babini

Serata interessante e partecipata quella di venerdì 18 gennaio al cinema Jolly, voluta da parrocchia e ass. E. Masoni. Flavio Cornacchia e Giacomo Severi, assieme a don Stefano Vecchi, hanno illustrato scritti e riflessioni di don Mario Babini. È emerso il profilo di un sacerdote che senza clamori è stato guida spirituale e confessore di tanti giovani e delle loro famiglie nell'intraprendere il cammino della vita. Nell'esprimere grande passione e profondità a dieci anni dalla morte di don Mario, i nostri ospiti ne hanno rivelato la sua preziosa e ricca personalità.

In occasione della festa delle Beate Margherita e Gentile

In chiesa immagine del venerabile Maluselli

Domenica 27 gennaio, in occasione della Festa della Beate Margherita e Gentile viene collocata, sull'altare che sovrasta la loro urna, una riproduzione del ritratto del Beato Girolamo Maluselli i cui resti sono conservati nella medesima arca. La collocazione avverrà alla messa delle ore 11, celebrazione solenne in memoria delle nostre Beate, cui ha annunciato la sua partecipazione anche don Giorgio Orioli, grande studioso della loro vita e delle loro opere. Il quadro raffigurante il sacerdote, allievo spirituale di Gentile Giusti e fondatore nel 1538 della Congregazione dei Preti Regolari del Buon Gesù, giunse a Russi nel 2014 portato dall'Argentina dai fratelli Stella Maris, Mario Alberto ed Elias Antonio Magnani la cui famiglia lo custodiva da secoli. L'immagine ci fu fatta conoscere da Stella Maris nel 2005 e

publicata per la prima volta nel libro "Il cuore a Dio", edito da Fernandel nel 2008 grazie all'essenziale contributo dell'associazione culturale russiana "Ettore Masoni", accompagnata da un'accurata scheda della professoressa Maria Rita Bentini. Nel 2007 Stella Maris Magnani venne a Russi e fu accolta in chiesa dall'allora parroco don Antonio Taroni per visitare la tomba del venerabile avo. Nel 2014 ritornò con i fratelli, questa volta accolta da don Claudio Bolognesi, per consegnare di persona l'antica e preziosa tela da loro sempre custodita dopo il crollo dell'oratorio di Mensa (Matellica) dove la si conservava fin dalla sua realizzazione. La piccola immagine, accompagnata da una breve descrizione, vuole ricordare la sepoltura del sacerdote



che, fin dalla sua morte in odore di santità, fu celebrato come "venerabile", ma anche il devoto e generoso gesto che la famiglia Magnani dalla lontana Argentina volle fare mai dimenticandosi della terra da cui partirono nel 1931 i loro genitori. **Riccardo Morfino**